

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in **URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTÀ**

(ai sensi del D.M.270/04)

**Approvato con Delibera del CICS in Urbanistica e Scienze della Città (L-21) e in Pianificazione
Territoriale Urbanistica e Ambientale (LM-48) del 28.11.2023**

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.11.2023

Classe di appartenenza

L 21

Sede didattica

Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341 del'05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in data 23.11.2023.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urbanistica e Scienze della Città e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a)-per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341 del'05/02/2019;
- c) per Corso di Laurea (CdL), il Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città, da questo momento abbreviato in USC;
- d) per titolo di studio, la Laurea in Urbanistica e Scienze della Città (USC);
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento,

ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea in Urbanistica e Scienze della Città forma gli esperti delle analisi, delle ricerche e delle rappresentazioni che hanno per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio.

La loro preparazione professionale è alla base del processo di elaborazione dei piani urbanistici, territoriali, ambientali e di settore che vengono redatti dalle Pubbliche Amministrazioni (Regioni, Comuni, Enti Locali) o da Agenzie, Organizzazioni e Imprese private, nell'ottica della promozione dello sviluppo sostenibile delle comunità.

Le competenze professionali del laureato in Urbanistica e Scienze della Città consentono di comprendere e interpretare i processi di trasformazione storica delle città e del territorio, capacità peculiari necessarie per la redazione di analisi rivolte alla conoscenza delle risorse urbane e territoriali, del loro stato di conservazione, del patrimonio (sia storico che contemporaneo) e di sistemi complessi come quelli paesaggistici e ambientali.

Nell'ambito delle competenze del laureato in Urbanistica e Scienze della Città rientrano inoltre le componenti sociali, politiche ed economiche che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio, così come le conoscenze nell'uso di strumenti di valutazione strategica ambientale (VAS) e di rappresentazione e gestione dei dati informativi territoriali (Geographic Information System), oggi tra le competenze professionali più richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e in tutti i casi di redazione di progetti territoriali complessi.

Il Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città, in sintesi, ha i seguenti obiettivi:

1. formazione di esperti preparati a:
 - a. affrontare l'utilizzazione delle nuove tecnologie (CAD e GIS) per l'analisi, la descrizione, l'interpretazione e la valutazione delle trasformazioni urbane, territoriali e ambientali;
 - b. usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana e territoriale;
 - c. usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale concentrato e diffuso nel territorio;
2. formazione di professionisti che potranno essere utilizzati dalle pubbliche amministrazioni nella attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio, nel supporto all'implementazione di percorsi di partecipazione e nella previsione/attuazione di programmi complessi, con particolare riguardo alle indicazioni ed agli strumenti offerti dall'Unione Europea e con riferimento all'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie ed alle politiche di sviluppo del territorio europeo.

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con un laboratorio tematico per ciascun anno di corso cui si relazionano: una disciplina teorica e metodologica nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale e discipline di base, caratterizzanti e affini che consentano allo studente di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini storici, economici, sociali, ambientali, infrastrutturali e di progettazione architettonica e urbana.

Il Corso di laurea attiva un insieme di insegnamenti teorico-pratici finalizzati alla comprensione dei fenomeni urbani e territoriali e alla costruzione di principi e metodologie utili agli approcci conoscitivi innestati anche da sperimentazioni pratiche finalizzate all'acquisizione di apparati culturali e tecniche operative. Le linee di azione di questi insegnamenti comprendono tematiche urbane, tematiche di area

vasta e tematiche proprie delle scienze sociali, connesse a procedure e tecniche proprie della pianificazione territoriale e urbana. Insieme ai corsi di insegnamento teorico vengono sviluppati i laboratori che perseguono azioni di carattere sperimentale, che formano gli studenti anche attraverso la pratica sperimentale e la simulazione dei processi di pianificazione. Tali laboratori interessano in generale temi riguardanti la città, il territorio e l'ambiente. Lo studente vede applicate le ragioni sperimentali della propria futura professione con attività pratiche e attraverso gli stage che si compiono al terzo anno di corso.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono indicati nelle rispettive schede di trasparenza pubblicate nel sito del corso di laurea.

Il corso di studio è articolato in unico curriculum omonimo.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, definiti dal Corso di studio, sono indicati nelle rispettive schede di trasparenza pubblicate nel sito del corso di studio al seguente link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=19608>

Nell'**Allegato 1** si riporta l'offerta didattica programmata.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso è libero.

Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studi, il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studi sulla base dell'equivalenza o affinità dei Settori Scientifico Disciplinari.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

Il calendario delle attività didattiche del CdL è conforme al dettato del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e alle Delibere del Senato Accademico che approvano annualmente il Calendario Didattico di Ateneo, per le rispettive competenze.

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del Corso vengono approvate annualmente dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urbanistica e Scienze della Città e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale.

- Link al Calendario didattico d'Ateneo: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/didattica/calendario-didattico-ateneo/>
- Link Calendario Didattico DARCH:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/calendari-didattici-darch/>

- Link Calendario Didattico USC:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienzedellacitta2201/didattica/calendario-didattico.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di campo), laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- Lezioni frontali e visite in campo: 1 CFU = 8 ore
- Laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore
- Studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori)

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito delle "Altre attività ex art. 10" alla voce "ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO", per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purchè non a pagamento.

Prima di iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

In seguito alla frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, o già autorizzati dal Consiglio o la cui frequenza è autorizzata dopo specifica richiesta dello studente, quest'ultimo dovrà presentare un documento che attesti l'avvenuta frequenza del Corso e una relazione.

Lo studente dovrà sottoporre in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU per "ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO" un'attività svolta equivalente ai 2 CFU previsti nel Piano di Studi.

In particolare, saranno riconosciuti 1 CFU ad attività seminariali che si svolgono in una giornata e 2 CFU per attività seminariali di durata superiore a un giorno o che prevedano un'attività di interazione dello studente (come ad es. workshop, ELECTRONIC TOWN MEETING, etc.).

Sono riconosciute come altre attività formative anche le attività quali servizio civile, volontariato, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici. La eventuale convalida di tali attività sarà computata entro i CFU attribuiti allo Stage.

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

- Link Centro linguistico di Ateneo:
<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/sspinternationalrelationsoffice/u.o.cla/>

ARTICOLO 8

Attività formative a scelta dello studente

Lo studente, in base a quanto previsto dal Manifesto degli Studi, al terzo anno può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le date fissate annualmente dal Senato accademico rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio Interclasse di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire in tempo utile per l'iscrizione alla frequenza del corso e per l'iscrizione all'esame.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio Interclasse di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città prevede propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti così come specificato nell'**Allegato 2** annesso al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella scheda di trasparenza.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nell'**Allegato 3** al presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando in neretto i docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

- Link piattaforma IRIS: <https://iris.unipa.it/>

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento e si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel manifesto nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale sono specificate nell'apposito regolamento della Prova finale.

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste in una prova orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.

- Link "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA DEL CORSO DI STUDIO IN URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'":
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbanisticaescienze dellacitta2201/.content/documenti/allegati/20210419_Regolamento-Prova-finale_CdS-in-USC_4.11.2020.pdf

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Urbanistica e Scienze della Città, classe L21.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Il supplemento al diploma fornisce la descrizione, in italiano e in inglese, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati da ciascuno studente al termine di un corso di studi in una Università o in un istituto di istruzione superiore, secondo un modello standard in 8 punti. L'Ateneo lo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei (art. 32 commi 1 e 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

- Si veda il link: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/diploma-supplement/index.html>

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento emanato dal Dipartimento.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e di individuare gli indicatori per l'autovalutazione della Scuola.

Nello specifico, la Commissione paritetica docenti-studenti provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- esprimere il parere in merito alle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La composizione della CPDS è disponibile al link:

- <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285/qualita/commissioneParitetica.html>

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

La Commissione AQ del Corso di Studio è l'organismo che coadiuva il Coordinatore nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studio, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio.

La Commissione redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), finalizzata all'autovalutazione del CdL.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti avviene ogni anno accademico mediante la compilazione di due questionari on-line.

Il primo è somministrato agli allievi dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni e al fine della rilevazione delle loro opinioni sull'efficacia del processo formativo.

Il secondo questionario è compilato dagli studenti frequentanti e non frequentanti precedentemente all'iscrizione agli esami.

I dati statistici aggregati relativi all'opinione degli studenti sono visualizzabili e consultabili sia attraverso l'apposito quadro B6 della Sezione "B" - Esperienza dello Studente, della Scheda Unica Annuale (SUA CdS) per l'accreditamento del Corso di Laurea, sia mediante il seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/?pagina=valutazione>

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Studio.

La valutazione della didattica da parte dei docenti avviene a conclusione delle attività didattiche di ogni anno accademico mediante la compilazione on-line di un questionario predisposto dall'ANVUR.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si riportano, in **Allegato 4**, i nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento. Gli allegati al presente Regolamento saranno aggiornati annualmente.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio Interclasse del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il regolamento approvato sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area qualità programmazione e supporto strategico entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Si riportano, in **Allegato 5**, i principali riferimenti per il Corso di Studio.

ALLEGATO 1

ARTICOLO 3- Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Essendo il Corso di Laurea ad esaurimento, si riporta di seguito l'offerta didattica programmata per la Coorte 2022-2023.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2022/2023

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTÀ - URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTÀ -

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con un laboratorio tematico in ciascun anno di corso cui si relazionano: una disciplina teorica e metodologica nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale e discipline di base, caratterizzanti e affini che consentano allo studente di cogliere i vari punti di vista sulla struttura della città e del territorio, in termini storici, economici, sociali, ambientali, infrastrutturali e di progettazione architettonica e urbanistica. Il Corso di laurea attiva quindi un insieme di insegnamenti teorico-pratici finalizzati alla comprensione dei fenomeni territoriali e alla costruzione di principi e metodologie utili agli approcci conoscitivi innestati anche da sperimentazioni finalizzate all'acquisizione di apparati culturali e tecniche operative. Le linee di azione di questi insegnamenti comprendono tematiche urbane, tematiche di area vasta e tematiche proprie delle scienze sociali, connesse a procedure e tecniche proprie della pianificazione territoriale e urbana. Insieme ai corsi di insegnamento teorico vengono sviluppati i laboratori che perseguono azioni di tipo sperimentale, che formano gli studenti anche attraverso la pratica sperimentale e la simulazione dei processi di pianificazione. I laboratori interessano in generale temi riguardanti la città, il territorio e l'ambiente. In questi corsi lo studente vede applicate le metodologie sperimentali del proprio futuro mestiere che verrà ulteriormente approfondito con attività pratiche, attraverso gli stage che si svolgono al terzo anno di corso.

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

La Laurea triennale in Urbanistica e Scienze della Città forma gli esperti delle analisi, delle ricerche e delle rappresentazioni di cui per oggetto la città, il territorio antropizzato o naturale, l'ambiente ed il paesaggio.

La loro expertise professionale è alla base del processo di elaborazione dei piani urbanistici, territoriali, ambientali e di settore. Le competenze professionali del laureato in Urbanistica e Scienze della Città consentono di comprendere e interpretare i processi di trasformazione storica del territorio e delle città, capacità peculiari necessarie per la redazione di analisi rivolte alla conoscenza delle risorse territoriali e del loro stato di conservazione, del patrimonio edilizio (sia storico che contemporaneo) e di sistemi complessi, quelli paesaggistici e ambientali.

Nell'ambito delle competenze del laureato in Urbanistica e Scienze della Città rientrano inoltre le componenti sociali, politico-economiche che interagiscono con l'assetto delle città e del territorio, così come le conoscenze nell'uso di strumenti di valutazione strategica ambientale (VAS) e di rappresentazione e gestione dei dati informativi territoriali (Geographic Information System), le competenze professionali più richieste dalle Pubbliche Amministrazioni e in tutti i casi di redazione di progetti territoriali con il Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città, in sintesi, ha i seguenti obiettivi:

a) formazione di esperti preparati a:

a1) affrontare l'utilizzazione delle nuove tecnologie (CAD e GIS) per l'analisi, la descrizione, l'interpretazione e la valutazione delle trasformazioni territoriali e ambientali;

a2) usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per il recupero dei centri storici e la riqualificazione urbana e territoriale;

a3) usare nella pratica professionale principi e tecniche finalizzate alla conoscenza degli elementi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale concentrato e diffuso nel territorio;

b) formazione di professionisti che potranno essere utilizzati dalle pubbliche amministrazioni nella attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio e nella previsione/attuazione di programmi complessivi, in particolare riguardo alle indicazioni ed agli strumenti offerti dall'Unione Europea e con riferimento all'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie ed alle politiche di sviluppo del territorio europeo.

La formazione nel campo della pianificazione territoriale e dell'urbanistica deve prendere in considerazione i grandi cambiamenti (dall'acuirsi della questione ambientale a scala planetaria, alla globalizzazione delle dinamiche economiche e culturali, alle nuove forme di conflittualità) che attraversano la domanda di pianificazione e che stanno mettendo a dura prova i fondamenti etici, giuridici, disciplinari, gli apparati teorici e metodologici della pianificazione stessa. Tali cambiamenti, infatti, non riguardano soltanto il modo del lavoro e l'emergere di nuovi profili professionali, ma anche le domande, i diritti di cittadinanza e i bisogni sociali a cui la pianificazione deve sapere rispondere.

Sbocchi occupazionali

Profilo:

Titolo di studio: Dottore in Urbanistica e Scienze della Città - Qualifica professionale: Pianificatore junior (cfr. DPR 328 del 2001)

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Funzioni:

- pianificatore junior.

Competenze:

- analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
- interpretazione delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
- pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
- analisi del processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
- valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
- trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche.

Sbocchi:

Le esigenze di mercato sono individuabili essenzialmente nella necessità delle pubbliche amministrazioni di dotarsi di personale qualificato nella interpretazione ed attuazione delle politiche di governo del territorio, in riferimento ai quadri nazionali e internazionali che sempre più influiranno nelle decisioni delle politiche pubbliche di sviluppo. Anche i settori della libera professione della ricerca troverebbero notevoli vantaggi dalla definizione di personale che abbia svolto esperienze di alto valore teorico e di approfondimento sul campo. I settori interessati alla professionalità dei dottori in Urbanistica e Scienze della Città possono essere individuati in:

- Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio;
- Settore privato, relativo a collaborazioni con studi professionali, centri-studi ed agenzie che forniscono servizi di pianificazione e gestione del territorio di alto profilo;
- Società di servizi per la progettazione o implementazione di sistemi informativi territoriali, sistemi di analisi multicriteriali e valutazioni di impatto territoriale dei progetti, valutazione ambientale strategica, etc.;
- Istituti di ricerca pubblici o privati sulle trasformazioni territoriali.

Il Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città potrà essere completato, come percorso formativo da Corsi di Laurea Magistrali biennali. Previa Esame di Stato, è conseguibile il titolo di Pianificatore junior ed è consentita l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore 'Pianificazione'.

Caratteristiche della prova finale

Per conseguire la laurea lo/a studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste in una prova secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza con le prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
17990 - FONDAMENTI DI MORFOLOGIE E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE <i>Guarrera(RD)</i>	5	1	V		ICAR/14	C
03638 - GEOGRAFIA URBANA <i>Giubilaro(RD)</i>	8	1	V		M-GGR/01	A
19030 - LAB.DI RAPPRESENTAZ.E DISEGNO AUTOMATICO PER LA CITTÀ E IL TERRITORIO <i>Garofalo(PA)</i>	10	1	V	✓	ICAR/17	A
17718 - LABORATORIO DI ANALISI DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO <i>Todaro(PA)</i>	10	Ann.	V	✓	ICAR/20	B
86626 - INGLESE	6	1	G	✓		E
11352 - MATEMATICA E STATISTICA <i>Dalbono(RU)</i>	6	2	V		MAT/05	A
06601 - SOCIOLOGIA URBANA <i>Lo Verde(PO)</i>	6	2	V		SPS/10	B
22665 - STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTÀ <i>Antista(RD)</i>	6	2	V		ICAR/18	B
07378 - TEMI DELL'URBANISTICA CONTEMPORANEA <i>Giampino(RD)</i>	6	2	V		ICAR/21	B

63

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
22193 - FONDAMENTI DI ESTIMO AMBIENTALE <i>Napoli(PA)</i>	6	1	V		ICAR/22	B
19550 - LAB. DI FONDAMENTI DI PROGETTAZ. ARCHITETTONICA,URBANA E DEL PAESAGGIO <i>Ferrarella(PC)</i>	6	1	V	✓	ICAR/14	C
04289 - LABORATORIO DI URBANISTICA <i>Abbate(PA)</i>	10	Ann.	V	✓	ICAR/21	B
20611 - LABORATORIO GIS <i>Orlando(RU)</i>	6	1	V	✓	ICAR/06	A
01098 - URBANISTICA <i>Schiavo(PA)</i>	8	1	V		ICAR/21	B
13351 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	2	1	G			F
02285 - DEMOGRAFIA <i>Busetta(PA)</i>	5	2	V		SECS-S/04	C
22194 - LABORATORIO DI STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>Di Fede(PA)</i>	6	2	V	✓	ICAR/18	B
Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	12					D

61

Insegnamenti 3 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
22191 - LABORATORIO TECNICA URBANISTICA E ANALISI DI POLITICHE PUBBLICHE C.I.	16	Ann.	V	✓		
- INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI <i>Tumminello(RD)</i>	6	1			ICAR/04	B
- LABORATORIO DI TECNICA URBANISTICA E ANALISI DI POLITICHE PUBBLICHE <i>Bonafede(PA)</i>	10	Ann.		✓	ICAR/20	B
17993 - PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE E TOPOGRAFIA ANTICA C.I.	12	1	V			
- PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE <i>Badami(PO)</i>	8	1			ICAR/21	B
- TOPOGRAFIA ANTICA <i>Burgio(PA)</i>	4	1			L-ANT/09	C
17992 - ECOLOGIA DEL PAESAGGIO E TUTELA E VALORIZZAZ. DEL PAESAGGIO RURALE C.I.	12	2	V			
- ECOLOGIA DEL PAESAGGIO <i>Bazan(PA)</i>	6	2			BIO/03	A
- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE <i>Sottile(PA)</i>	6	2			AGR/03	A
22192 - MANAGEMENT PER IL TERRITORIO <i>Provenzano(PA)</i>	6	2	V		SECS-P/06	B
06634 - STAGE	6	2	G			F
05917 - PROVA FINALE	4	2	V			E

56

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
23417 - ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS +RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI	12	1	V			

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
- ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E GIS <i>Burgio(PA)</i>	6	1	V		L-ANT/09	D
- RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARDINI STORICI <i>Prescia(PO)</i>	6	1	V		ICAR/19	D
23418 - LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI	12	1	V			
- SFIDE PER I TERRITORI IN TRANSIZIONE <i>Crobe(RD)</i>	6	1	V		ICAR/21	D
- PLACE BRANDING <i>Costa(RD)</i>	3	1	V		ICAR/13	D
- SOLUZIONI TECNOLOGICHE <i>Nicolini(RD)</i>	3	1	V		ICAR/12	D
23410 - VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE + TECNICA URBANISTICA C.I.	12	1	V			
- VAS E TECNICHE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE <i>Trapani(PA)</i>	6	1	V		ICAR/21	D
- TECNICA URBANISTICA <i>Vinci(PA)</i>	6	1	V		ICAR/21	D

PROPEDEUTICITA' TRA INSEGNAMENTI

04289 - LABORATORIO DI URBANISTICA

17718 - LABORATORIO DI ANALISI DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

ALLEGATO 2
ARTICOLO 10-Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea in Urbanistica e Scienze della Città prevede le seguenti propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti:

“Laboratorio di analisi della città e del territorio” è propedeutico al “Laboratorio di urbanistica”;

“Laboratorio di urbanistica” è propedeutico al “Laboratorio di tecnica urbanistica e analisi di politiche pubbliche”.

ALLEGATO 3
ARTICOLO 13- Docenti del Corso di Studio

Docenti del Corso di Studio e di riferimento per l'A.A. 2023/2024:

- Prof. GIUSEPPE ABBATE
- Prof.ssa ANGELA BADAMI
- Prof. GIUSEPPE BAZAN
- Prof.ssa GIULIA BONAFEDE
- Prof. AURELIO BURGIO
- Prof. MARCELLO COSTA
- Prof.ssa STEFANIA CROBE
- Prof.ssa MARIA SOFIA DI FEDE
- Prof. GIUSEPPE FERRARELLA
- Prof.ssa GRAZIA NAPOLI
- Prof.ssa ELVIRA NICOLINI
- Prof.ssa RENATA PRESCIA
- Prof. VINCENZO PROVENZANO
- Prof.ssa FLAVIA SCHIAVO
- Prof. FRANCESCO SOTTILE
- Prof. FERDINANDO TRAPANI
- Prof.ssa MARIA LUISA TUMMINELLO
- Prof. IGNAZIO MARCELLO VINCI

Docenti di riferimento del Corso di Studio:

- Prof. GIUSEPPE ABBATE
- Prof.ssa ANGELA BADAMI
- Prof. GIUSEPPE BAZAN
- Prof.ssa GIULIA BONAFEDE
- Prof.ssa FRANCESCA DALBONO
- Prof.ssa VINCENZA GAROFALO
- Prof.ssa ANNALISA GIAMPINO
- Prof. VINCENZO TODARO
- Prof. FERDINANDO TRAPANI

*Il CdS è ad esaurimento, pertanto sono riportati solo i docenti degli insegnamenti previsti per il secondo e il terzo anno, attualmente in corso.

ALLEGATO 4
ARTICOLO 23-Tutorato

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

Prof. Giuseppe Abbate (referente)
Prof.ssa Maria Sofia Di Fedè
Prof.ssa Chiara Giubilaro
Prof.ssa Flavia Schiavo
Prof. Daniele Ronsivalle.

Gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento possono riferirsi alla Delegata del Dipartimento per i DSA e le disabilità:
Prof.ssa Emanuela Garofalo.

ALLEGATO 5
ARTICOLO 25- Riferimenti

Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, Edificio 14, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Filippo Schilleci

e-mail: filippo.schilleci@unipa.it

tel. +3909123865440

Vice-coordinatore del Corso di Studio: Prof. Giuseppe Abbate

e-mail: giuseppe.abbate@unipa.it

tel. +39.09123865431

Segretario del Corso di Studio: Prof.ssa Vincenza Garofalo

e-mail: vincenza.garofalo@unipa.it

tel. +3909123896218

Manager didattico: Dott.ssa Valentina Zarcone

e-mail: valentina.zarcone@unipa.it

tel. +39.09123864208

Rappresentanti degli studenti:

Di Cara Alessia

Maniaci Marika

Sciortino Giuseppe

Vassallo Marzia

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

Prof.ssa Angela Badami (docente)

Alberto Nicosia (rappresentante degli studenti)

Componenti della Commissione AQ del CdS

Prof. Filippo Schilleci (coordinatore)

Prof.ssa Vincenza Garofalo (docente)

Prof.ssa Annalisa Giampino (docente con delega alla verifica delle Schede Trasparenza)

Dott.ssa Silvia Tinaglia (amministrativo)

Marzia Vassallo (rappresentante studenti)

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/urbandesignperlacittaintransizione2285>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>